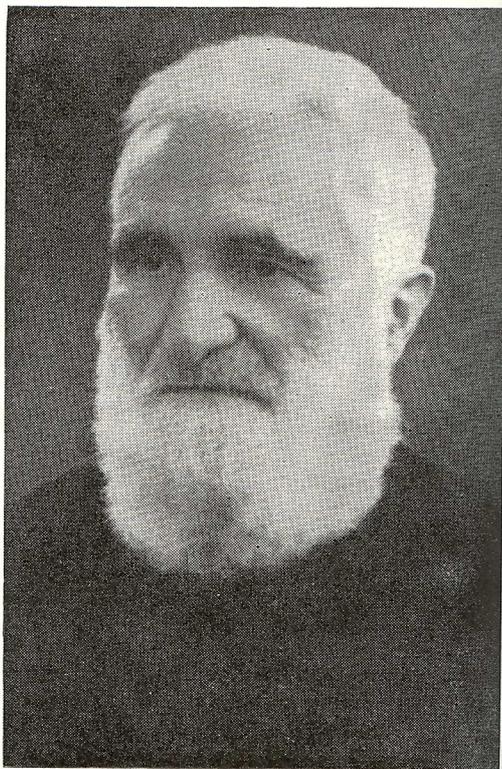


« Sono il più vecchio, e nella mia voce Ella, caro Don Brizio, sentirà la voce di tutti i Figli della Divina Provvidenza, ammirati ed edificati dalla luce di esempio che Ella ha sempre diffuso nelle nostre Case... Iddio la ricompensi e benedica in misura amplissima di tutto e della collaborazione così preziosa e illuminata offerta al nostro Istituto proprio negli anni in cui la Piccola Opera muoveva i primi passi... ».

(da una lettera di Don Sterpi)

D. Brizio Casciola

ha coronato il suo insegnamento di scienza e di vita a Napoli tra gli orfanelli del fraterno Amico il Servo di Dio Don Orione



Don Brizio Casciola si addormentava nel Signore, improvvisamente, il 12 dicembre 1957, nel Piccolo Cottolengo di Don Orione in Napoli, tra gli Orfani, quasi a coronare quell'ideale di carità e di bene che, durante la intera vita, ne ispirò l'azione, ne sorresse il grande cuore. Di Don Brizio hanno scritto giornali d'Italia e dell'estero, esaltandone la figura sacerdotale, la vita illibata e benefica, la vastissima cultura.

Sono note, — perchè riferite su questo Bollettino e illustrate specialmente dal foglietto del Collegio San Giorgio di Novi Ligure — le relazioni di fraterna amicizia e le particolari ragioni di una devozione fervidissima e reciproca tra il nostro Servo di Dio Don Orione e Don Brizio. La morte di questo pio Sacerdote, se è lutto dolorosissimo per una innumere schiera di Amici suoi e di estimatori, lo è particolarmente per la Piccola Opera da oltre un quarantennio divenuta anche la Famiglia — tanto amata e prediletta — del caro, illustre e venerato Estinto.

Ai funerali, semplicissimi come suo desiderio — celebrati nella Chiesa del Piccolo Cottolengo di Don Orione in Napoli, il 13 dicembre — disse parole affettuose, rivolgendosi agli orfani presenti, il Consigliere Generale Don Piccinini che ebbe con Don Brizio privilegio di lunga consuetudine e di preziose confidenze, conoscendone più di ogni altro la profonda ricchezza interiore e i superiori motivi di una esistenza consacrata unicamente al servizio della Carità.

« Sia benedetta la memoria di questo venerando Sacerdote, che la Divina Provvidenza ha mandato a spegnersi tra voi, proprio nel giorno in cui, nelle nostre Case, si celebra, ogni mese, il ricordo del nostro venerato Padre Don Orione, o cari piccoli artigiani che amorevolissimamente avete voluto questa notte preparare la cassa funebre, mentre gli altri vostri compagni, per turno, vegliavano la cara

Salma, in preghiera (1).

Benedetta la memoria di Don Brizio: perchè?
Per i molti libri che lesse e per quelli che scrisse?

(1) « Da qualche anno divideva i suoi mesi tra la Casa dell'Orfano di Ponte Selva, nell'Alta Val Seriana, amorevolmente assistito da Don Giovanni Antonietti, e le Istituzioni di Don Orione del Sud,

(2) Molti ne lesse, tanto che Don aveva tempo di leggere e neppure valeva del suo ausilio. Ricordo che al mese, egli veniva a visitare Don Giorgio » di Novi Ligure (3), negli rimase, e lo visitava non solo per gli del bene (4), ma anche per conversazione con lui che Don Orione —, del frutto delle sue letture, Si: anche per questo sia benedetto Don Brizio che lesse per gioiare

sostando solitamente a Milano, per tanto cari, e per parlare ai mutili geva. Tra i piccoli orfanelli di Napoli il suo insegnamento di maestro di vita (« L'Italia »)

(2) « Acuto studioso di Dante, s'immerse nella vita nell'interpretazione delle ne venne fuori quel suo singolare tesco » di altissimo peso — dopo metti meditatissimi e profondi: « Nel nima e Dio » « Laetare », che vide zioni, e articoli critici che fanno o su problemi di filosofia e di mistic la gioia dei dantisti ed è giunto fin (« L'Osservatore »)

(3) « Il Servo di Dio Don Orione visita a Mons. Grassi — indimenticabile Tortona — ospite benedetto della in Ponte Selva, nell'estate 1934, sua vita. Il Vescovo, fra le molte e chieste di persone e di eventi, da molta premura di Don Brizio; Don minò — lo vedo e lo sento ancora



VICENZA, ORFANOTROFIO SA
devozione alla Madonna — all
— gli orfani e gli ex allievi
un nutrito programma di manifi
— che sono culminate nel salo
richiami a sentimenti di superio
membri dell'Associazione di A
prom